

LA SFIDA AL DEGRADO

# Movida violenta Jesolo chiede anche l'esercito

Il sindaco: «Se serve siamo pronti a tutto». Il questore: «Più controlli»  
Ma per ora il Ministero stabilisce rinforzi estivi con il contagocce

«Siamo pronti a tutto per la sicurezza di Jesolo e, se serve, anche a chiedere l'esercito». Contro la movida violenta, il sindaco Valerio Zoggia si prende un paio di settimane per verificare gli esiti dell'ordinanza anti alcolici, poi vedrà se usare maniere più forti. «Pensiamo a chiudere strade e piazze, forse dei tratti di arenile», con riferimento alla

anche se finora il ministero dell'Interno ha destinato a Venezia e alle spiagge solo un piccolo contingente di 12 agenti in più. **CAGNASSI E MION** / PAGINE 17 E 28

spiaggia davanti a piazza Mazzini. Il questore Maurizio Masciopinto, invitato dalle categorie economiche, promette «rinforzi, controlli e più identificazioni». Questo,

IL CASO

## Rinforzi estivi con il contagocce Venezia e Lido, 12 agenti in più

Il ministero dell'Interno ha destinato soltanto un piccolo contingente in città. Dovranno vigilare sul Porto, sull'aeroporto e sul litorale, la polemica del Siulp

**Carlo Mion**

Le briciole del ministero dell'Interno per la sicurezza estiva delle spiagge e della città. E in un momento di ripresa dove i turisti stanno tornando tra le calli, ma anche nelle spiagge.

L'Interno ha deciso che per tutta la provincia di Venezia siano destinati 12 agenti di polizia, mentre altri 7 erano stati inviati a porto e aeroporto. Ie-

ri questi ultimi sono stati tolti e spostato altrove. I 12 dovranno servire a rafforzare i servizi che aumentano in estate, e consentire ai loro colleghi locali di fare le ferie, divisi tra le spiagge del litorale Veneto e il Lido di Venezia.

«Anche quest'anno, come capita da qualche anno, è assolutamente ridicolo e insufficiente il piano dei potenzia-

menti ministeriali per la stagione estiva. Ma non è una questione di mancanza di uomini. Infatti, per il solo G20 di Venezia sono riusciti a trovare per 10 giorni centinaia e



Peso: 1-20%, 17-50%

centinaia di agenti. La questione di fondo è che noi in polizia ci stiamo burocratizzando sempre di più e continuiamo a ricoprire ruoli amministrativi che con il mestiere del poliziotto non hanno nulla a che fare. E questo occupa risorse che servirebbero sulla strada», spiega Diego Brentani, segretario provinciale del **sindacato di polizia Siulp**.

In una nota che il sindacato di Brentani ha firmato con l'altro **sindacato Sap** viene sottolineato: «Con la solita fredda comunicazione, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha reso noto il piano del potenziamento estivo 2021, stabilendo, per la provincia di Venezia, un penoso ed ingiustificato rinforzo di sole 12 unità, per le esigenze di tutto il litora-

le veneziano. A queste erano state aggiunte 7 unità per la Polizia di Frontiera di Venezia, una miseria. Non veniva tenuto in considerazione che lo Scalo Marittimo ed Aereo sta raggiungendo la sua piena attività. Hanno pensato di risolvere il problema togliendo anche quegli agenti. Ora, rilevando che per il Dipartimento la ripresa economica legata al turismo estivo si sviluppa in sole 5 settimane (al 19 luglio al 22 agosto), ci fa ben comprendere che a Roma non sanno di cosa si parla. Siulp e Sap avevano già espresso le proprie preoccupazione, con congruo anticipo e nel corso della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, senza alcun riscontro.

Se a questo aggiungiamo che le preoccupazioni di alcuni parlamentari locali, sono legati al solo uso delle mascherine e agli assembramenti, come se la questione sia in mano alle sole Forze di Polizia, facendo finta di non capire che è un problema di cultura generale, allora il dato è tratto».

I sindacati rincarano la dose quando affermano: «Con le penose risorse che abbiamo e che il Viminale continua a non fornirci, riteniamo che anche quest'anno si vedrà una ulteriore contrazione dei servizi svolti a favore del comune cittadino, mentre per il summit del G20 economico e finanziario, il Dipartimento sta già programmando l'invio di circa 1.400 operatori di Polizia a Venezia, a tutela delle delegazio-

ni politiche estere».

Ribadisce Brentani: «Ma è un problema di risorse o una precisa volontà della politica nazionale?».

Ora si spera nei carabinieri che hanno una politica gestionale dei rinforzi diversa e che si basa su una politica regionale. Le risorse vengono trovate a livello regionale. E due anni fa per il veneziano riuscirono a mettere in campo, di rinforzo, una cinquantina di uomini. —



Uno dei tanti servizio di controllo da parte della polizia di Stato nell'area marciata



Poliziotti di pattuglia alla mostra del cinema al Lido



Peso: 1-20%, 17-50%